

## Il settore potabile ha sete di risorse

I fabbisogni finanziari complessivi, al netto dei finanziamenti pubblici, previsti in 20 Piani d'Ambito di 5 Regioni obiettivo 1 su 7 (esclusi i PdA Molise e Sardegna) ammontano a circa 16.079 mln di euro, di cui 13.206 mln destinati al settore potabile e 2.873 mln di euro a quello di fognatura e depurazione.

Il complesso delle risorse finanziarie ha la seguente distribuzione regionale:

- 791 mln di euro (5% del totale ob.1) alla Basilicata, di cui 598 mln di euro (75%) al settore potabile e 193 mln di euro (25%) al segmento fognatura/depurazione;
- 1.962 mln di euro (12% del totale ob. 1) alla Calabria, di cui 1.710 mln di euro (87%) dedicati al settore potabile e 252 mln di euro (13%) fognatura/depurazione;
- 4.634 mln di euro (29% del totale ob. 1) alla Campania, di cui 4.088 mln di euro (88%) per il settore potabile e 546 mln di euro (12%) per fognatura/depurazione;
- 3.571 mln di euro (22% del totale ob. 1) alla Puglia, di cui 2.638 mln di euro (74%) al settore potabile e 933 mln di euro (26%) per fognatura/depurazione;
- 5.121 mln di euro (32% del totale ob. 1) alla Sicilia, di cui 4.172 mln di euro (81%) per il settore potabile e 949 mln di euro (19%) per fognatura/depurazione.

Le reti idriche, con un ammontare di 10.000 milioni di euro (76% degli investimenti del servizio potabile) costituiscono gli investimenti preponderanti. La restante quota di circa 3.200 milioni di euro (24%) è così ripartita: il 2%, opere idrauliche (circa 275 mln di euro); 2% impianti di potabilizzazione (circa 302 mln di euro); 6% apparecchiature di misura e controllo (circa 804 mln di euro); meno dell'1%, interventi nelle aree di salvaguardia (circa 97 mln di euro).

Per ciascun segmento di servizio emergono alcune priorità degli ATO.

Più specificamente il dato disaggregato a livello regionale indica che, in tutte le regioni, si investe soprattutto nel settore potabile, che assorbe un volume di finanziamenti superiore al 75% del totale programmato.

Per le Regioni Calabria (87%) e Campania (88%) lo scarto di 5 - 6 punti oltre la media dell'obiettivo 1 (82%), indica un elevato livello di priorità del settore potabile sui restanti segmenti del SII.

Il segmento fognatura/depurazione, invece, ha un grado di priorità diversificato che caratterizza 3 raggruppamenti di regioni. In Calabria e Campania gli investimenti nel settore fognatura/depurazione costituiscono circa il 12% degli investimenti complessivi dei Piani d'Ambito (rispetto ad una media obiettivo 1 del 18%), mentre in Sicilia si attestano sulla media obiettivo 1 (18%) e in Basilicata e Puglia raggiungono rispettivamente il 24% e 26 % (6 e 8 punti oltre la media obiettivo 1).

Gli investimenti consistenti nel segmento fognatura/depurazione sembrano correlati alla specifica e immediata esigenza di accelerare il completamento del percorso di adeguamento alla normativa comunitaria e nazionale (Direttiva 91/271; D. Lgs. 152/99).

Al segmento fognatura/depurazione, infine, sono destinati investimenti per circa 2.873 mln di euro (circa il 18% delle risorse totali). Il livello di aggregazione dei relativi dati dei Piani d'Ambito non consente di fare valutazioni analitiche circa le tipologie di opere dei sistemi fognari/depurativi (es. reti fognarie; impianti di sollevamento; impianti di depurazione propriamente detti).

*Articolo tratto da Sud News n.13 – ottobre 2004  
Autore Francesco Vicari*